

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

	 <p>PROVINCIA DI TREVISO COMUNE DI VITTORIO VENETO</p> 	
	PROGETTO DEFINITIVO	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE ALLEVAMENTO GALLINE SECONDO NORMATIVA EUROPEA "BENESSERE ANIMALE"
	COMITTENTI:	SOC. AGR. CASAGRANDE LUCIANO E NICO & C SNC Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)
	PROGETTAZIONE:	STUDIO INGEGNERIA PERIN GREENLOGIC SRL  <p>VIA XXIV MAGGIO, 1 30028 S.MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) 0431 1990693 info@greenlogic.it greenlogicpec@pec.it</p>  
DATA 31.03.2016	ELABORATO: RELAZIONE TECNICA RECEPIMENTO DISPOSIZIONI PIANO TUTELA DELLE ACQUE REGIONE VENETO art. 121 del D.Lgs. 152/06, D.C. R. V. n.107 del 05.11.2009 e s.m.i.	

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



Sommario

A. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO	3
A.1. Informazioni generali sul complesso produttivo	3
A 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
A.2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO.....	5
A.2.2 ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE	6
B CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE E CRITERI DI ESCLUSIONE	8
B 2.0 CRITERI DI ESCLUSIONE	8
C. CONCLUSIONI.....	12

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

A. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

A.1. Informazioni generali sul complesso produttivo

La presente relazione è. viene presentata

Ragione sociale	SOCIETA' AGRICOLA CASAGRANDE & C. SNC
Sede Legale	Via Menarè 288 S. GIACOMO di VITTORIO VENETO (TV)
Sede Operativa	Via Menarè 288 S. GIACOMO di VITTORIO VENETO (TV)
Legale rappresentante	Luciano Casagrande
Gestore del complesso	Luciano Casagrande
Partita IVA	03740400266
Telefono	0438 500205
E-mail	lucianocasagrande2@virgilio.it
Tipo di impianto	Zootecnico – Avicolo
Codice e attività IPPC	6.6 (a)
Allevamento Avicolo	> 40.000 capi



RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

Il progetto prevede l'adeguamento previsti dallo stesso PTA, in cui il legislatore stesso ha regolamentato, nell'articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), le "acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio"

La Regione Veneto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 121 del D.Lgs. 152/06, con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n.107 del 05.11.2009, ha approvato il Piano di Tutela della Acque (PTA). (Bollettino Ufficiale regione Veneto n. 43 del 5 giugno 2012 la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 842 contenente "Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque")

Il presente Studio viene presentato al fine di ottemperare volontariamente al recepimento delle Normativa e Norme Tecniche definita dal Piano della Tutela delle Acque e quanto disposto dal DCRV.

Nello specifico, il comma 5 per le seguenti tipologie prevede che i contributi meteorici e le acque di lavaggio siano considerate acque di seconda pioggia e quindi non soggette ad alcun trattamento.

- Strade pubbliche e private
- Piazzali Superficie <2000 mq di autofficine/carrozzerie/ autolavaggi/depuratori
- Parcheggi maestranze/clienti Superficie minore di 5000 mq per gli insediamenti di allegato F
- Parcheggi/piazzali zone residenziali/commerciali/ deposito mezzi trasporto pubblico/aree intermodali aventi Superficie minore di 5000 mq
- Tutte le superfici non rientranti nei commi 1 e

L'area su cui insiste il centro zootecnico è censita al N.C.T. del comune di Vittorio Veneto al foglio 5 mappali 24 sub. 1 e 2 per un'estensione circa a 17.000 mq si trova nel Comune di Vittorio Veneto (TV) in Via Menarè, 288 ed è di proprietà della Immobiliare Menarè la quale ha affittato con regolare contratto alle rispettive aziende parte dei capannoni :

1. Soc. Agr. Casagrande Luciano e C. Società Semplice
2. Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc

Entrambe sono costituite da soci sono coltivatori diretti, Casagrande Luciano e Casagrande Nico ovvero padre e figlio che gestiscono i due allevamenti.

Per entrambe le compagini societarie il Rappresentante Legale è: Casagrande Luciano.

I fabbricati risultano censiti ed insediati in tale area urbana ancora dal 1962 padre del Sig Casagrande Luciano il sig. Casagrande Pietro.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

La società agricola a seguito dell'adeguamento degli impianti e delle gabbie incrementeranno il numero di capi complessivi potenzialità massima di 160.500 capi complessivamente presenti. Il progetto rientra tra i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale in quanto ricadente al punto ac) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 60.000 posti per galline.

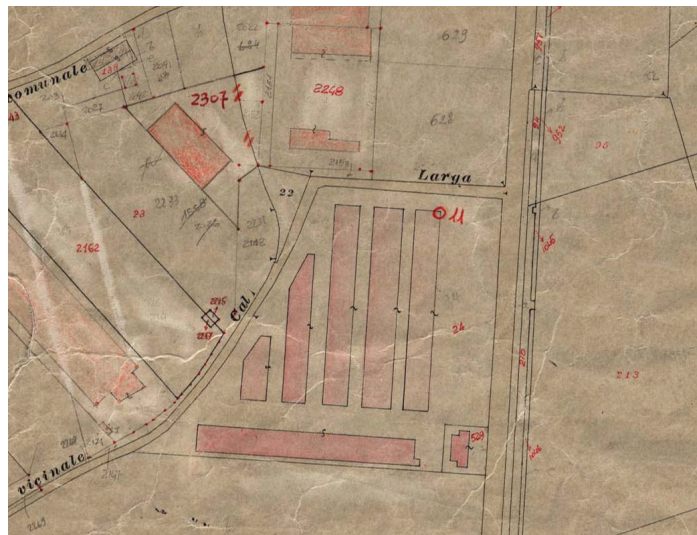
L'attività produttiva e inoltre soggetta alla normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) in quanto ricadente nel punto 6.6 a) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

A 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO

L'area del complesso produttivo oggetto del presente studio è situata nel territorio a sud del comune in una zona di classificata dal PRG D; ai confini del sito, verso tutte le direzioni, si estende terreno agricolo, si segnala la presenza di alcune abitazioni isolate ad est (490 metri), a nord-ovest (340 metri) e a sudovest (320 metri).

Il più vicino agglomerato di abitazioni residenziali è situato a circa 250 metri a nord lungo la SS 51 Alemagna. A Ovest confina con via Donatori di Sangue, strada comunale interna.



ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



A livello sovracomunale sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Treviso (PTCP);
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale per l'inquinamento luminoso;
- Aree Natura 2000.

ESTRATTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE -

Dalla disamina della cartografia del **P.R.G.** del Comune di Vittorio Veneto si evince che la destinazione d'uso dell'area su cui **soggiace l'azienda è classificata D1.1** art. 58 **"zone produttive del settore secondario sono state suddivise in zone sature"**.

L'analisi degli elaborati del **PTCP** approvato con DGR 1137 del 23.03.2010 evidenzia:

- **Infrastrutture:** nessun vincolo
- **Difesa del suolo:** l'area non è a rischio idrogeologico; non è in zona di tutela;
- **Sistema paesistico - ambientale:** l'area non è all'interno del Parco locale di interesse sovra comunale

- **Sistema dei vincoli paesistico - ambientali:** l'area non è all'interno di parco di interesse sovra comunale
- **Unità paesistico - territoriali:** l'area appartiene all'"alta pianura asciutta"

A.2.2 ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Dall'estratto della normativa vigente **si evince che** secondo *"l'art. 39 - Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio 1. Per le superfici scoperte di qualsiasi estensione, facenti parte delle tipologie di insediamenti elencate in Allegato F, ove vi sia la presenza di:*

- a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici;*
- b) lavorazioni;*
- c) ogni altra attività o circostanza, che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente come indicate nel presente comma, che non si esaurisce con le acque di prima pioggia, le acque meteoriche di dilavamento, prima del loro scarico, devono essere trattate con idonei sistemi di depurazione e sono soggette al rilascio dell'autorizzazione allo scarico prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione, nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in*

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5."

2....omissis.

3.Nei seguenti casi:

a) piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 m², a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;

b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 m² ;

c) altre superfici scoperte scolanti, diverse da quelle indicate alla lettera b), delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, in cui il dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia;

d)...omissis

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



B. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE E CRITERI DI ESCLUSIONE

Ai fini di stabilire se in una determinata area vi è dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, il Gestore ha provveduto ad una caratterizzazione delle acque meteoriche con le seguenti indicazioni.

Dall'estratto dalle Linee Guida ARPA LG28/DT – Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06 si definiscono :

- *Acque di prima pioggia*

Sono identificate nei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento, uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio. Per il calcolo delle relative portate si assume che tale valore venga raggiunto dopo un periodo di tempo di 15 minuti di pioggia.

- *Acque di seconda pioggia*

Sono identificate come le acque meteoriche di dilavamento, derivanti dalla superficie scolante servita dal sistema di drenaggio e avviata allo scarico nel corpo recettore in tempi successivi a quelli definiti per il calcolo delle acque di prima pioggia (dopo i primi 15 minuti).

- *Acque reflue di dilavamento*

Il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono o agli usi previsti, non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi.

In linea generale tali condizioni si realizzano quando non sono state adottate le misure atte ad evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone nelle quali si svolgono fasi di lavorazione o attività di deposito/stoccaggio di materie prime/scarti o rifiuti.

B 2.0 CRITERI DI ESCLUSIONE

La superficie fondiaria dell'azienda agricola in esame consta in 17.174,25 mq di cui 7900,76 mq destinati ad aree coperte (capannoni, tettoie, etc) altri 8185,57 mq destinate ad area verde, a parcheggi per dipendenti o area non produttiva tra i capannoni o in adiacenza alla recinzione. Per differenza i restanti 1087.92 mq sono destinate ad aree di manovra e di transito di mezzi. Si rimanda alla TAVOLA 1B allegata e redatta da Arch. Citro Luigi con individuazione di spazi e superfici.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



La condizione dimensionale del complesso è descritta nella tabella seguente:

SUPERFICE	TIPOLOGIA	Mq
Superficie Totale	Area catastale Fondiaria	17174,25
	TOTALE	17174,25
Superficie coperta	Capannoni Avicolo	6346,31
	Cella Frigo Animali Morti	13,38
	Tettoie	353,69
	Silos Mangime	29,40
	Tunnel Essiccazione Pollina	864,38
	Passaggi Coperti	145,35
	Abitazione	148,25
	TOTALE	7853,36
Superficie scoperta Pavimentata	Marciapiedi	746,13
	Nuovo Accesso	393,42
	TOTALE	1139,55
Superficie a verde	Superficie drenate transito mezzi	753,10
	Area a perdere tra capannoni	2446,20
	Manto erboso	4986,27
	TOTALE	8185,57

Attualmente non vi sono acque derivanti dal processo produttivo in quanto i processi sono definiti "a secco" ovvero i capannoni e le strutture avicole non vengono lavate ma disinfettate a secco.

L'unico aspetto da considerare sono le acque meteoriche su piazzali di transito dei mezzi e parcheggi seguono il deflusso naturale su spazi verdi e su superfici drenante in materiale ghiaioso per la viabilità interna. La ditta ha predisposto una planimetria ove vengono evidenziati i flussi delle acque meteoriche e il punto di convogliamento nei recettori.

I viali di transito dei mezzi e i parcheggi sono superfici drenanti in ghiaia battuta con pendenza verso area destinata a verde. Abbiamo un sistema di captazione in appositi pozzetti senza fondo e drenanti e collegati a un pozzetto che scarica sulla fognatura.

Come definito dal comma 5 per le seguenti tipologie, prevede che i contributi meteorici e le acque di lavaggio siano considerate acque di seconda pioggia e quindi non soggette ad alcun trattamento.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

Le aree sono così distinte:

- aree di manovra per il transito dei mezzi per operazioni di carico e scarico pollina mangime e uova sono costituiti in terra battuta drenante;
- Superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze compresi quelli a servizio dell'attività dell'azienda sono costituite in materiale ghiaioso e drenante ;
- Aree esterne dei capannoni destinati al passaggio sono superfici impermeabili scoperte adibite esclusivamente al deposito di prodotti finiti al transito e connessi all'attività dello stabilimento, eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche (materiale completamente protetto da imballi, strutture/sistemi di protezione ecc.).
- Il sistema di trasporto della pollina è coperto con lamiera per proteggerlo da eventi atmosferici per cui non vi sono problematiche connesse con il dilavamento da acque meteoriche. La gestione **della pollina** non presenta eventi di dilavamento o occasioni fortuite di inquinamento in quanto essa viene stoccata al coperto nel fabbricato 5 (cfr. TAVOLA 1B redatta da Arch. Citro Luigi).

Con il tunnel di essiccazione per la pollina prodotta nel capannone 6 permette di garantire una riduzione del grado di umidità della stessa ed aumentare le giornate di stoccaggio nella concimaia dedicata. E' in essere un accordo contrattuale che prevede il completo acquisto della pollina come ammendante con una ditta autorizzata con ritiri definiti secondo le esigenze aziendali.

Ai fini di un miglioramento di eventuali dilavamenti o inquinamenti si intende costruire una tettoia di protezione da agenti atmosferici (pioggia, neve, etc.). per evitare che eventuali spandimenti di pollina durante le operazioni di carico diventino motivi di inquinamento.

- Il sistema di trasporto delle uova sono coperti e protetti da eventi atmosferici per motivi igienico sanitari

Le attività delle Società Agricole Casagrande portano normalmente a produzioni molto modeste di **rifiuti** che sono per lo più costituiti da imballaggi in plastica:

- CER 15 01 02 - *Imballaggi in plastica;*
- CER 18 02 02 * - *Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.*

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



I rifiuti vengono posti all'interno del capannone 6 ed in appositi contenitori e non sono esposti a dilavamenti da acque meteoriche.

Gli stessi vengono conferiti a ditte specializzate per il trasporto e lo smaltimento.

Per quanto riguarda gli eventuali **animali morti**, gli operatori giornalmente vistano il ricovero controllando la vitalità degli animali, raccolgono i capi deceduti e li inseriscono nella cella frigo (cfr. sigla Y1 nella planimetri allegata), quindi registrano l'evento.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



C. CONCLUSIONI

La Soc. Agr. Casagrande Luciano e Nico & C Snc non rientra nella fattispecie definita nell'art. 39 comma 3 lettera c in quanto l'insediamento non rientra nell' allegato F e le dimensioni dei piazzali o aree esterne non superano i 2000 mq.

Si definisce che le acque di dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia e pertanto l'area è soggetta alle disposizioni del comma 3, lettera c) (gestione delle acque di prima pioggia).

Va da sé che in tal caso il titolare della superficie non è tenuto a presentare il piano di adeguamento di cui al successivo comma 6 dello stesso art.39, attualmente la ditta stessa non è in grado di produrre codesto piano, in quanto deve attendere il parere ed indicazioni dell' ATO competente.

Per tanto la ditta è tenuta a presentare la seguente **“Relazione di Valutazione del dilavamento”** ove dimostra che non è soggetta a dilavamento di rifiuti o sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, ai sensi della DGR n. 842 del 15/05/2012, allegato D, articolo 39, comma 1, e della DGR n. 1770 del 28/08/2012, allegato A; nonché seguire i contenuti espressi nelle Linee guida applicative di cui alla DGR n. 80 del 27/01/2011, allegato A;

Dalla Verifica della assoggettabilità della Soc. Agr. Casagrande secondo la normativa vigente e dai dati forniti dal cliente, si stabilisce che la suddetta ditta non presenta aree soggette a dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente e per tanto SONO RICONDUCIBILI a quanto indicato all'art. 39 comma 3 lettera c, poiché in esse non avviene il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

31 Marzo 2016

Dott. Ing. Denis Perin